

GIARDINO NEBIOLO

## Qui vince il verde

«È ora di finirla di buttar giù le case per fare i prati, cosa ci interessano a noi i prati?» scherzava Giorgio Gaber nella sua celebre «Risposta al ragazzo della via Gluck». Si era a metà degli anni Sessanta, quando case e fabbriche servivano più dei giardini. Ora accade il contrario, le industrie non ci sono più, le case sono troppo numerose e vuote, così accade che in corso Novara - sulle ceneri della vecchia fabbrica di macchine per la stampa Nebiolo - torni a vedere la luce un giardino pubblico. Il taglio del nastro in corso Novara angolo via Bologna è stato salutato martedì 16 luglio da 160 famiglie residenti nelle case popolari Atc della stessa area Nebiolo. Nel quartiere Aurora non mancano polemiche sul ritardo accumulato dalla riqualificazione complessiva dell'area (progetto fermo dal 2003), ma il giardino è una importante acquisizione. L'area verde, 5.700 metri quadrati, comprende un campo sportivo polivalente (calcetto, basket, pallavolo e tennis) e giochi per bambini: dalla classica altalena, al castello colorato, agli scivoli e pareti da scalare. È dotato di vialetti pedonali in mattonelle colorate, panchine in cemento, prato e 50 nuovi alberi di diverse specie. La riqualificazione è stata realizzata con oneri a scempero dovuti dall'Atc al Comune per un importo complessivo di 393 mila euro.

BORGIO SAN PAOLO - IL COMUNE VENDE IL TERRENO DAVANTI ALLA CHIESA SAN FRANCESCO DI SALES

# Una casa di riposo nel prato di via Malta

Resteranno nel cassetto gli altri progetti: parcheggio, giardino, ambulatorio, centro giovanile

Dopo trent'anni di abbandono, si apre uno spiraglio per il riutilizzo dell'area Pons Cantamessa in Borgo San Paolo, davanti alla parrocchia San Francesco di Sales, un terreno incolto all'incrocio tra via Malta e via Lussimpiccolo. Sui quasi 5 mila metri quadrati di spazio disponibile potrebbe sorgere una residenza destinata agli anziani autosufficienti: la Città metterebbe a bando l'area ad ottobre convinta che, come garantiscono i tecnici comunali, «si troverà un operatore privato disposto a costruire la residenza e gestirla».

L'ex area industriale, da quindici anni di proprietà del Comune, fu a più riprese reclamata, negli anni Novanta, come luogo di «naturale» espansione dalla vicinissima parrocchia, priva di spazi esterni e di un oratorio per le attività giovanili.

In Comune scommettono sulla buona riuscita dell'operazione di vendita. Su aree messe a bando dal Comune vicino all'ex Cantamessa nei mesi scorsi alcuni soggetti privati avevano espresso forte interesse a costruire una struttura per anziani. Quelle grate di assegnazione dei terreni sono state vinte da altri



immobiliaristi, che costruiranno residenze per studenti, ma l'interesse degli operatori rimane vivo.

In un recente incontro in Circoscrizione 3, l'assessore Gianguido Passoni (Bilancio e Patrimonio) ha descritto l'operazione di vendita del terreno come una riqualificazione senza spese per la Città, anzi, con un consistente guadagno di denaro pagato dai costruttori al Comune. Diversa la lettura dei residenti di Borgo San Paolo. Silvia Falcione scrive in una lettera indirizzata alla

Voce: «La Città è in debito da quattordici anni con gli abitanti di questo quartiere per aver lasciato l'area Cantamessa in stato di abbandono». E poi: «Le esigenze dei cittadini qui sono note: un piccolo parcheggio, uno spazio verde per il gioco dei bambini (basterebbe un prato tenuto pulito con l'erba tagliata), oggi anche qualche orto urbano per gli anziani». Niente di tutto ciò e mai stato realizzato. D'altronde, la lista di promesse non mantenute sull'area Cantamessa è lunga. «Negli ultimi anni -

spiega l'ex assessore Gavino Olmeo, oggi consigliere alla terza Circoscrizione - l'Asl avrebbe dovuto realizzare sul terreno un poliambulatorio, ma anche quel progetto è saltato. E il Comune non ha mai preso in seria considerazione la prospettiva di realizzare nell'area un parcheggio interrato e d'investire i soldi dei permessi di costruzione per la riqualificazione superficiale». E l'espansione dell'oratorio parrocchiale? Il parroco di san Francesco, don Giacomo Avataneo, frena: «Andava bene quindici anni fa». Ma all'epoca intorno alla paventata realizzazione di un campo giochi nell'area si scatenò un'accesa controversia di quartiere tra favorevoli e contrari all'opera. Oggi è troppo tardi. «La parrocchia è molto meno frequentata di un tempo e non ci sarebbero abbastanza volontari per gestire un'area così impegnativa» conclude don Avataneo. «Abbiamo perso almeno 3 mila parrocchiani negli ultimi anni: le case vecchie si svuotano, quelle nuove sono troppo care perché i giovani le comprino, perciò vanno ad abitare altrove».

Andrea CIATTAGLIA

70 ANNI DALLA RITIRATA - IN MOTO A ROSSOCH PER FINANZIARE UN ASILO

## Due Alpini tornano in Russia

Due Alpini in motocicletta dal Piemonte alla Russia per raccogliere fondi a sostegno di un asilo infantile nei luoghi della Seconda Guerra Mondiale e della storica drammatica «ritirata». Aldo Bergoglio e Massimo Rubeo - consiglieri dell'Associazione Alpini presso le sezioni di Biella e Torino, attivi nell'Associazione internazionale alpini motociclisti - partiranno il 1° agosto per portare all'asilo di Rossoch gli aiuti economici raccolti dalle se-

zioni Alpini di Torino, Asti e Biella (anche grazie ad alcuni sponsor) in favore della struttura. Il viaggio aprirà le commemorazioni del 70° anniversario della ritirata di Russia che cadrà in settembre: l'asilo di Rossoch fu voluto e finanziato dagli Alpini italiani vent'anni fa per ricordare i 90 mila morti nella campagna di Russia; è stato allestito nello stesso stabile in cui il Corpo d'armata alpino italiano aveva il suo quartier generale. I due motocicli-

sti raggiungeranno la Russia attraversando i luoghi in cui gli Alpini italiani combatterono durante la Seconda Guerra mondiale in Slovenia, Austria, Repubblica Ceca, Polonia, Ucraina e Ungheria. Il viaggio sarà documentato con foto e video che verranno pubblicati sul sito [www.alpinimotociclisti.it](http://www.alpinimotociclisti.it) e proiettati nelle sedi nazionali Ana. Un documentario verrà presentato alla fiera motociclistica Eicma di Milano.

F.R.



PIAZZA CLN - FONTANA FESSURATA 7 ANNI DOPO GLI ULTIMI RESTAURI, RUBINETTI CHIUSI

## Il Po senz'acqua da 4 mesi

Il Po è senz'acqua da 4 mesi. Non il fiume - evidentemente - ma la storica fontana di piazza Cln, già avariata e inutilizzabile a 7 anni dall'ultimo restauro. Come spiega la società dell'acquedotto Smat, l'alimentazione della fontana è stata sospesa a metà marzo perché «la vasca presentava perdite che creerebbero infiltrazioni ai locali sottostanti». L'acquedotto non c'entra. «Per procedere alla riparazione, trattandosi di fontana storica, è necessaria l'autorizzazione della Sovrintendenza». Funziona regolarmente l'altra fontana di piazza Cln, la Dora, dove i turisti si accalcano per scattare foto ricordo. La vasca vuota del Po è bersaglio di immondizia, mozziconi di sigarette, foglie secche... Ci saltano dentro i



bambini per giocare. Lo stato di incuria nel quale è lasciata la fontana fa storcere il naso a quei torinesi che la considerano «la nostra Fontana di Trevi». Qualcuno ha suggerito di

La celebre fontana dedicata al Po in piazza Cln

recintarla per evitare ulteriori danni. La mancata impermeabi-

lizzazione delle vasche del Po e della Dora (realizzate nel 1936 dallo scultore Umberto Baglioni) ha spesso creato problemi di infiltrazione. Dal 1987 al 2005 per brevi periodi le fontane furono ricoperte di composizioni floreali, fino all'aprile del 2005 quando la Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino ha iniziato il restauro e il risanamento conservativo: fu rifatto l'impianto idrico e pulita le vasche con acqua nebulizzata e impacchi di polpa di carta; si passò poi alla stuccatura delle fessure e delle crepe e all'applicazione di un protettivo superficiale. Vennero quindi restituite ai torinesi e ai turisti lo stesso anno, in occasione della festa di San Giovanni.

Gabriele GALVAGNO



### Nati e morti

Nella settimana che va dall'8 al 13 luglio l'Anagrafe di Torino ha registrato 234 nuovi nati e 203 morti. Saldo positivo: 31 torinesi in più.

### Aria

Dall'8 al 14 luglio la centralina di rilevazione dell'inquinamento di Torino (Lingotto) ha segnalato valori medi di particelle Pm10 nell'aria tra i 18 e i 29 microgrammi per metro cubo. Non sono stati registrati sforamenti del limite massimo ritenuto accettabile dai parametri italiani.

### Assistenza

Saranno ridotti di 300 mila euro nel Bilancio di previsione 2013 (che verrà votato a settembre in Sala Rossa) gli stanziamenti destinati al budget del Consiglio comunale. Lo hanno deciso all'unanimità i capigruppo dei partiti rappresentati in Consiglio: la cifra, pari a circa il 24 per cento del bilancio complessivo dell'assemblea comunale, sarà destinata alle politiche per l'assistenza.

### Imprese

L'incubatore di imprese innovative del Politecnico di Torino, I3P si piazza al 4° posto nella classifica internazionale dei 150 migliori incubatori universitari europei e al 12° posto a livello mondiale. I3P è stato il primo incubatore d'impresa universitario in Italia: dal 1999 ad oggi ha avviato 147 imprese start up; complessivamente, le imprese incubate da I3P hanno raggiunto nel 2012 più di 700 posti di lavoro e creato un giro d'affari di 50 milioni di euro. Ogni anno, tra la crescita delle imprese esistenti e la nascita di quelle nuove, l'incubatore contribuisce alla creazione di circa 80 nuovi posti di lavoro.

a cura di Andrea CIATTAGLIA  
Sara VECCHIONI

La Voce del Popolo



I PRELIEVI DI SANGUE SI EFFETTUANO:

- UNITÀ RACCOLTA - Via Piacenza, 7:  
Tel. 011.613341 - Giorni feriali e festivi dalle 8.00 alle 11.45
- UNITÀ RACCOLTA PIANEZZA - Via Torino, 19:  
Tel. 011.9661668 - Giorni feriali e festivi dalle 8.00 alle 11.45
- PIAZZA CARLO FELICE - Porta Nuova:  
Automoteca "Stratorino"  
Dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 11.45
- PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE:  
Ospedale Giovanni Bosco  
Dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle 11.45
- PIAZZA XVIII DICEMBRE (Porta Susa):  
Dal lunedì al sabato 7.45-11.45
- OSPEDALE MARIA VITTORIA:  
Centro trasfusionale - Via Medail, 1  
Dal lunedì al venerdì 8.30-11.30; sabato 8.30-10.30

• LE DONAZIONI DI PLASMA (Plasmaferesi)  
si possono fare su appuntamento - tel. 011.613341 - 011.9661668

DOMENICA 28 LUGLIO 2013 ore 8.30-12  
CHIESE: San Michele Arcangelo - corso Verelli 390